

*A questo strumento sarà dedicata la mostra
"Canzoni da guardare" per il cartellone Milleluci*

Il videoclip è nato in Italia nel 1961 con i cinebox

BELLARIA IGEA MARINA - (gd) In mostra la storia del videoclip che non è nato a New York, né a Hollywood, ma in Italia nel 1961, esattamente mezzo secolo fa con il Cinebox. La mostra "Canzoni da guardare", allestita a Palazzo del turismo e inserita nell'ambito della rassegna Milleluci 2011, verrà inaugurata il prossimo sabato 18 giugno e resterà aperta fino al 31 agosto. Sarà presentato un percorso che intreccia cinema e musica, e che dimostra la paternità tutta italiana nell'invenzione e nella diffusione del videoclip, considerato oggi uno dei più potenti veicoli di promozione e diffusione della discografia nel mondo. Il Cinebox rappresentò il primo strumento di riproduzione di filmati a colori per promuovere una canzone. Inventato da Pietro Graneli nel 1958 con la collaborazione dell'indu-

striale romano Paolo Emilio Nistri e dell'imprenditore milanese Angelo Bottani, il Cinebox fu presentato nel 1961 sul mercato mondiale come "la bomba cinemusicale del secolo". Le prime pellicole erano interpretate da Domenico Modugno, Don Marino Barreto Jr, Peppino Di Capri, Mina, Joe Sentieri, Nilla Pizzi, passando in seguito per Luigi Tenco, Sergio Endrigo, Adriano Celentano, Paul Anka, Neil Sedaka, Enzo Jannacci e Gigliola Cinquetti.

La mostra esibisce due apparecchi Cinebox, due apparecchi Scopitone - modello francese e modello americano - tutti funzionanti e corredati da schede tecniche e libretti di istruzioni originali e per la prima volta al mondo in esposizione il Cinejukebox, il mitico apparecchio creato nel 1965 dall'industriale milanese Federico Innocenti i cui esemplari vennero tutti distrutti dall'azienda distributrice. Oltre a questi cimeli anche 200 foto e manifesti promozionali d'epoca, 200 foto di scena dei set, centinaia di fotogrammi a colori, selezionati tra le oltre 1000 clip recuperate. Alla mostra si accompagna il libro-catalogo in italiano-inglese "Canzoni da Guardare/Songs to See" che illustra le vicende italiane e internazionali di quegli antenati del videoclip e raccoglie tutti i documenti fotografici in esposizione.